

Consiglio comunale del 24 settembre 2018

Appello

GRANDINI Mauro	assente
BATANI Lorena	presente
COLLINELLI Andrea	presente
GOLFARELLI Tony	presente
LACCHINI Paola	presente
LEONI Aida	assente
VALENTINI Daniele	presente
MAESTRI Piero	presente
MONTI Enrico	presente
GREGGI Sara	presente
RINALDINI Elisa	presente
SPAZZOLI Mirko	presente
BASCIANI Valerio	assente giustificato
FABBRI Agnese	presente
TEDALDI Mauro	presente
ANCONELLI Paolo	presente
LIVERANI Paolo	presente

Gli Assessori

BONETTI Adriano	presente
BEDEI Elisa	presente
GARAVINI Milena	presente
PEPERONI Gian Matteo	assente
PIGNATARI Sara	presente

PRESIDENTE

Nomino scrutatori Sara Greggì, Daniele Valentini, Paolo Liverani.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Comunicazioni del presidente.

Ho due brevi comunicazioni, avete visto che Mauro, il nostro sindaco è assente, per motivi di salute, lui spera di essere dimesso questa settimana, e quindi dalla prossima potere di nuovo tornare in Consiglio.

La seconda comunicazione: abbiamo i punti 3 e 5 che vengono ritirati.

Do la parola al Segretario per spiegare le ragioni di questi ritiri.

SEGRETARIO

Il progetto di fusione per incorporazione di Lepida nella società CUP 2000, era stato inserito all'Ordine del Giorno per cautela, in attesa di verificare le decisioni prese anche dai Comuni vicini, soprattutto i Comuni più grossi, che hanno un ufficio società partecipate, e che quindi hanno seguito l'operazione più da vicino, partecipando anche a degli incontri che si sono tenuti a Bologna, tra Comuni di più grandi dimensioni, Comune di Bologna, Comune di Parma, Piacenza, Rimini, Forlì, e Cesena, e in quell'occasione hanno valutato questo progetto di fusione tra la società Lepida e la società CUP 2000, quest'ultima è una società che svolge essenzialmente servizi sanitari, e quindi non coinvolge i Comuni, mentre invece Lepida, voi la conoscete, è una delle società partecipate da tutti i Comuni e per i Comuni lavora e fa servizi infrastrutturali per l'informatica.

Sono stati sollevati alcuni problemi, alcune criticità in questa fusione per incorporazione e alcuni Comuni grossi hanno chiesto chiarimenti per ulteriore documentazione alla Regione, che è l'artefice naturalmente, di questa fusione.

Chiarimenti e ulteriore documentazione che sono pervenuti solo in parte, che riguardano essenzialmente il controllo analogo, e la convenienza, o l'opportunità di questa fusione.

In definitiva, dopo avere svolto tutte le valutazioni del caso, i Comuni hanno deciso di non portare il progetto di fusione in approvazione, limitandosi in sede di revisione ordinaria delle società partecipate, che ai sensi del 175, noi dovremmo fare a fine anno, limitandosi, dicevo, in quella sede a prenderne atto.

Tanto più che il progetto di fusione seguirà il suo corso, avendo i Comuni una partecipazione irrisoria, ogni Comune ha in Lepida una quota di 1.000 euro, la parte più rilevante appartiene alla Regione, e sia il Comune di Cesena, che il Comune di Forlì, il Comune di Rimini e il Comune di Bologna, hanno deciso quindi di soprassedere, e di non approvare la fusione, ma come vi dicevo, di prenderne atto a fine anno.

A questo punto, anche il Comune di Forlimpopoli, ha deciso di aderire a questo indirizzo e di ritirare l'oggetto, tanto più che, come vi dicevo, la fusione farà il suo corso, avendo i Comuni una partecipazione assolutamente irrilevante, in tutto questo processo.

Per quanto riguarda invece il regolamento per l'assegnazione dei locali, qui noi il regolamento lo abbiamo, gli uffici hanno lavorato, il IV settore ha lavorato al testo, insieme con l'ufficio legale, con la dottoressa Orioli, il testo è pronto, ma è stato ritenuto opportuna un'ulteriore occhiata, e in modo particolare sottoporlo all'esame del sindaco che è la persona che più da vicino segue i rapporti con le associazioni di volontariato, prima di portarlo in

Consiglio e quindi riteniamo di portarlo al prossimo Consiglio, che sicuramente faremo entro la prima quindicina di...

Però adesso il regolamento è pronto, ne parlavo questa mattina proprio con Laura, e quindi ci è parso più opportuno rinviarlo per un'ulteriore occhiata, ma il regolamento è pronto.

PRESIDENTE

Ringrazio la Segretaria, per queste spiegazioni.

Ho un'ultima comunicazione: Roberto Baggioni, il Pastore degli Alberi ci ha lasciato, dopo lunga malattia, oggi c'è stato il funerale, e se siete d'accordo, io farei un minuto di silenzio in ricordo di Roberto.

(un minuto di silenzio)

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Approvazione verbali seduta precedente

Dobbiamo votare i verbali della seduta del 31 luglio, dal n. 48 al n. 54:

Chi è favorevole? 13 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti ? 1 astenuto

Votazione verbali della seduta del 9 agosto 2018, dal n. 55 al n. 57:

Chi è favorevole? 11 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti ? 3 astenuti

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della società CUP 2000 in Lepida con contestuale trasformazione in Società consortile per azioni.

Punto ritirato.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Accordo ex art. 15 Legge 241/90 e s.m.i per sviluppo del territorio regionale attraverso la crescita delle Unioni di Comuni e nei tempi di cui al programma di riordino territoriale 2018-2020 (Deliberazione Regionale n. 1179 del 23/07/2018). Approvazione.

Sono note le difficoltà di gestione della Unione dei Comuni della Romagna forlivese, la nostra è la Unione più grande d' Italia, sia per vastità di territorio che per numero di Comuni, siamo 15 Comuni.

La Regione Emilia Romagna ci viene incontro con un progetto interamente finanziato, per aiutarci a risolvere questa difficoltà.

Quindi noi siamo chiamati ad approvare stasera lo schema di accordo tra Regione Emilia Romagna, la Unione e i 15 Comuni che fanno parte dello schema, allegato 3 alla delibera.

“Di avvalersi di una figura professionale specializzata, con componenti manageriali, uso un termine inglese, temporary manager, come sostegno e supporto per costruire un piano di sviluppo per il triennio per la durata del PRT. “

Di nuovo dobbiamo rafforzare l'efficienza e l'efficacia organizzativa della Unione dei Comuni, sempre Romagna forlivese, “anche eventualmente attraverso la suddivisione della stessa in Unioni comprendenti territori più omogenei. “

“ Di impegnarsi a raggiungere l' obiettivo di gestione in forma associata, di almeno 6 funzioni di quelle di cui all'elenco del PRT, due delle quali sono trasversali”

Diamo anche atto che “ la stipula del presente accordo non comporta maggiori oneri per il bilancio dei Comuni.” il nostro compreso.

L' argomento è stato trattato nella I commissione di martedì scorso, 18 settembre.

Do la parola al vicesindaco Milena Garavini, eventualmente per delle integrazioni, delle aggiunte, dei chiarimenti.

GARAVINI

Grazie presidente.

Volevo intanto fare, il presidente lo ha già detto, un in bocca al lupo al nostro sindaco, che speriamo di vedere molto presto qui, tra pochi giorni ci auguriamo, pienamente ristabilito, a nome di tutto il Consiglio comunale penso di poterlo dire.

Oggi è comunque un giorno triste, per il motivo sempre che ha detto il presidente, io non voglio aggiungere altro perché la perdita di Roberto è stata una grossa perdita, per me anche personalmente, in maniera particolare, perché era una persona molto legata, anche alla figura di mio padre, e quindi è stato un giorno molto difficile.

Detto questo, volevo aggiungere pochissime cose, perché il presidente direi che è stato molto chiaro nella esposizione di questo punto, è un punto che abbiamo portato in maniera, con un percorso piuttosto complesso e sofferto, e in realtà i termini per la approvazione di questo piano erano precedenti, ma tutti i Comuni della Unione

hanno concordato con la Regione termini un po' più lunghi, per poter meglio riflettere su un percorso che in qualche modo uscisse un po' dai canoni rigidi, di quello che la delibera regionale del piano di riordino territorio prevedeva.

Voi avete capito insomma che le prospettive di sviluppo di questa Unione non sono, sono piuttosto incerte, perché le difficoltà di funzionamento purtroppo esistono, ed effettivamente fare funzionare 15 Comuni.. è già complesso farne funzionare uno, fare funzionare 15 Comuni è oltremodo complesso, non per questo, questo non significa che non ci siano le possibilità di poterlo fare, perché comunque i processi si possono governare, ovviamente con l' impegno di tutti.

Per questo ci vuole impegno, ci vogliono risorse e personale.

Detto questo, la firma di questo accordo era un elemento fondamentale, perché a questo accordo sono vincolate le risorse per il funzionamento della Unione anche per l'anno 2018, quindi si è trovato un terreno appunto di compromesso, chiamiamolo così, con la Regione, che però cercasse di rilanciare l'idea di questo progetto.

Noi ci auguriamo, auspichiamo che questa persona, che è stata individuata, non nel nome e cognome, ma proprio come figura, possa aiutare tutti a riflettere su come meglio fare funzionare, ed eventualmente anche su quali altri scenari prefigurare, a questo punto però gran parte dei Comuni sono in scadenza di mandato, e quindi forse questa è una scelta che verrà demandata a chi viene dopo, chissà, probabile.

Noi però siamo qui chiamati a fare il nostro lavoro fino in fondo, visto che siamo qui, la Unione c'è, esiste, e noi abbiamo il dovere, per quanto ci riguarda di fare il possibile per farla funzionare e questo è il motivo per cui questo accordo è importante approvarlo.

PRESIDENTE

Grazie Garavini.

Ci sono domande o interventi? Prego Fabbri.

FABBRI

Grazie presidente. Io volevo chiedere una cosa perché non ho capito niente.

Voi sabato, alla Unione avete votato questo accordo, quindi noi stasera votiamo questo accordo, che voi avete già votato.

Nel caso la maggioranza, che non succederà mai, dicesse no a questo accordo, cosa succede?

GARAVINI

In realtà, la normativa regionale prevede che... sabato la Unione ha votato questo accordo, e lo ha votato avendo almeno, anzi più dell'80% dei Comuni che questo accordo lo avevano già approvato.. dei Consigli comunali dei Comuni aderenti alla Unione, perché a sabato i Comuni che non avevano ancora approvato questo accordo, noi compresi, penso che siano pochissimi, non so quanti.

Comunque stanno al di sotto del 20%, perché la maggioranza.. questo è come la so io, ovviamente disponibile al confronto, non si sa tutto fino in fondo, disponibile al confronto.

Detto questo, l' accordo che si è trovato, si è trovato tra i sindaci in Giunta della Unione, ovviamente i Consigli comunali sono sovrani, e a loro è rimandato il voto, e quello che so io è che appunto è che era importante che l' 80% dei Comuni votassero questo accordo.

Chiaramente la firma di questo accordo si fa domani mattina, e quindi domattina si potrà firmare l' accordo, avendolo approvato con tutti i 15 Consigli della Unione, o almeno con l' 80%, questo è quello che vi posso dire.

PRESIDENTE

Soddisfatta?

TEDALDI

Lo chiedo alla Segretaria, che sicuramente è più pratica: è legittima questa cosa, votare prima in Unione e poi dopo nei Comuni?

PRESIDENTE

Il Segretario Cigna ha detto che era meglio votare prima nei Comuni e poi in Unione, poi c'è stato probabilmente mancanza di giro di informazione, problemi di coincidenze di Consigli comunali, con il Consiglio della Unione ecc, non possiamo immaginare, ipotizzare cose strane.

Adesso il Consiglio di Forlimpopoli stasera, spero che lo approvi, è rimasto Bertinoro e altri due Comuni.. non lo so.

TEDALDI

I Comuni che sono in Consiglio stasera, non ricordo tutti i Comuni ma sicuramente c'è Bertinoro, Forlimpopoli e Tredozio, mi sembra, Modigliana e un altro, comunque sono 5 i Comuni che ancora a stasera non avevano approvato questa delibera, la approveranno stasera, molto probabilmente, però...

PRESIDENTE

Questo documento è stato approvato..

TEDALDI

A voi serve che sia approvato per domani mattina, quindi siamo nei tempi, l'unica cosa che mi fa specie che lo abbia approvato prima la Unione, di sapere che l' 80% dei Comuni come era scritto, come era richiesto dalla Unione fosse favorevole o meno, l'unica cosa è quella.

GARAVINI

Non so se dal punto di vista della procedura, possa essere problematico, sicuramente dal punto di vista, se vuoi di opportunità, sarebbe stato meglio che tutti i Consigli comunali approvassero l' accordo e poi si andasse in Unione.

Detto questo, poi quello che importa, e che viene riportato anche in delibera è che la sottoscrizione dell'accordo sia fatto dall' 80% dei Comuni, quindi domani mattina si

vedrà, quindi sperando che tutti ci arrivino, se l' 80% dei Comuni lo sottoscrive, e poi si manderà alla Regione.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego Lorena.

BATANI

Intanto anche io mi associo alle parole di Milena, rispetto alla salute del sindaco e anche alla perdita di un cittadino così importante come è stato Baggioni.

Rispetto al punto in questione, vedo che il Movimento 5 Stelle si preoccupa degli aspetti amministrativi, io vorrei invece richiamare l' importanza che è stato fare una Unione in questo territorio, ricordo che c'è una legge regionale che prevede un obbligo di una gestione associata di alcune funzioni, in questo caso il territorio ha scelto di svolgerne 4 insieme e sono delle funzioni, diciamo così, quella del SUAP e dei servizi informatici, trasversali.

Quindi dovrebbero essere delle funzioni che si riescono bene a svolgere anche in modo associato.

Come diceva il presidente questa è una Unione importante che è nata anche forse con una ambizione molto grande, quella di riuscire a tenere insieme 15 amministrazioni comunali, 15 sindaci, eletti anche da partiti diversi, chiamati a un grande senso di responsabilità, quindi di riuscire a trovare le soluzioni e a governare, come diceva giustamente l'assessore poco fa, questi processi amministrativi, alleggerendo le amministrazioni comunali, in particolare modo quelli più piccoli, perché la Unione comunale è utile in particolare modo ai Comuni piccoli, non certamente ai Comuni strutturati, certo è una gestione, un governo complicato, anche le ultime cose che sono state dette, la scelta di, come dire, di fare una sorta di accordo politico, nell'ambito della Unione, per poi fare i passaggi in Consiglio comunale, non mi sembra una cosa così sbagliata, perché è comunque un progetto che poteva essere fatto in modo diverso, quindi l' accordo politico tra i 15 Comuni ci doveva essere, altrimenti uno poteva modificare il progetto come avrebbe voluto.

Quindi era importante secondo me, anche trovare una linea comune da portare avanti.

Ricordo che questi sono impegni che sono definiti da una norma, c'è una direttiva regionale molto ben fatta, anche rispetto alla distribuzione dei contributi, che verranno distribuiti alle Unioni, sulla base delle competenze, delle funzioni che svolgerà la Unione, un lavoro che è stato il frutto di incontri e di un processo di partecipazione anche delle Unioni, quindi la direttiva regionale non se la è inventata, la ha elaborata insieme alle Unioni, perché l' obiettivo della Regione ha puntato su questa forma di gestione dei processi amministrativi in questa regione, li incentiva e chiede per poter avere l' incentivo, di fare una programmazione, in questo caso noi prevediamo di predisporre un piano che prevede un accompagnamento e ci auguriamo un superamento delle difficoltà che fino ad adesso ci sono state.

Anche l' incarico al temporary manager, spero che sia utile, insomma a convincere i più, come dire, riottosi, rispetto al percorso, i più critici, ricordando comunque che è

obbligatorio in questa regione, gestire in maniera associata alcune funzioni.

Quindi se non le si gestisce in questo modo, le si gestisce in un altro modo, ma sempre in Unione, e quindi qualora si ipotizzassero anche disegni di modifica di questa Unione, chi ne esce dovrà fare parte di un'altra Unione, e bisognerà spiegare ai cittadini chi supporterà i costi di questi cambiamenti, perché sono comunque scelte che hanno degli impatti anche dal punto di vista economico.

Ribadisco che probabilmente il progetto è molto ambizioso, tiene dentro il Comune di Forlì, che è un grande Comune e che molto probabilmente ha delle, come dire, priorità molto diverse dai Comuni più piccoli, dei Comuni montani e quindi le difficoltà sono comprensibilissime.

Io mi auguro che si mantenga questa ipotesi organizzativa, e che si superino le difficoltà, perché come diceva l'assessore Garavini, si possono governare i processi, anche perché gestire in modo associato, è il modo migliore per avere dei servizi di qualità diffusi, e omogenei sul territorio, in questo caso parliamo del Distretto forlivese, e avere dei cittadini che possono pretendere gli stessi servizi sia in un territorio che in un altro.

Quindi, mi auguro davvero che questo piano triennale, e questo progetto che molto probabilmente non riusciremo ad approvare noi, molto probabilmente, non vedremo noi, riesca ad andare nella direzione di proseguire in questo percorso difficile, della Unione perché non mi sembra che altre soluzioni possano essere praticabili, in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Batani. Altri vogliono intervenire? Passiamo ai voti:

Chi è favorevole? 10 favorevoli

Contrari ? 2 contrari

Astenuti ? 2 astenuti

Immediata eseguibilità:

Chi è favorevole? 10 favorevoli

Contrari ? 2 contrari

Astenuti ? 2 astenuti

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Regolamento per l'assegnazione di locali del patrimonio immobiliare comunale ad associazioni senza fini di lucro.

Punto ritirato.

Sono le 21:10, dichiaro chiuso il Consiglio comunale.